

**Zeitschrift:** Versants : revue suisse des littératures romanes = Rivista svizzera delle letterature romanze = Revista suiza de literaturas románicas  
**Herausgeber:** Collegium Romanicum (Association des romanistes suisses)  
**Band:** 58 (2011)  
**Heft:** 2: Fascicolo italiano. Stazio e Virgilio in Dante e altri studi danteschi  
  
**Vorwort:** Premessa  
**Autor:** Martini, Alessandro

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 31.03.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## Premessa

Sotto l'egida di Stazio, ossia della sua presenza nella *Divina Commedia*, si raccolgono in questo numero i frutti più maturi di un seminario recentemente svoltosi all'università di Friburgo, introdotti e accompagnati da uno studio da parte di chi quel seminario ha diretto: Edoardo Fumagalli. Lasciando che i suoi allievi si inoltrino nel poema, egli si ferma al primo canto, in compagnia di Virgilio e di Contini (altro maestro friburghese, anche in materia dantesca), con appunti in cui si potrà scorgere la novità dell'approccio proposto.

Seguono altri studi che avrebbero voluto dare atto con maggiore completezza di altri versanti svizzeri della ricerca dantesca, da Ginevra a Basilea, da Lugano a Zurigo. La parzialità è dovuta ai tempi brevi in cui sempre più spesso chiamiamo e siamo chiamati in causa per le più diverse imprese: i tempi necessariamente lunghi della ricerca non consentono sempre proficue pause informative. Diversi studiosi svizzeri o comunque operanti in Svizzera e impegnati sul fronte dantesco hanno dunque potuto rispondere solo con il desiderio al nostro invito, colto invece con prontezza da alcune giovani punte del tanto più vasto fronte italiano: voci coerenti con quelle elevantesi nel nostro paese.

Dante in Svizzera ha una tradizione di studi che altri ha già tracciato, già avviata nel Settecento da Johann Jakob Bodmer e giunta nell'Ottocento alla matura esegesi di Giovanni Andrea Scartazzini. Alle spalle degli studiosi qui raccolti basterà ricordare le intense e mai intermesse letture di Remo Fasani e di Giorgio Orelli, memore del suo grande maestro Contini, letture tuttora felicemente in corso, e da parte della generazione successiva gli scavi innovativi di Guglielmo Gorni e di Michelangelo Picone, purtroppo entrambi già sottratti agli studi. Agli eminenti e vivaci contributi danteschi di Gorni dà per altro un rilievo particolare il ricordo che di lui qui si offre. Né secondarie sono le pagine dantesche nell'assieme dell'opera di Antonio Stäuble, nel ricordo del quale il numero si chiude. In limine si ribadisca il ruolo che egli ebbe in questa «Rivista svizzera di letterature romanze», in quanto suo membro fondatore nel 1981 e in quanto presidente del comitato di redazione dal 1990 al 2004. Alla sua cara memoria e a quella fervida di Guglielmo Gorni sia dedicato questo numero.

ALESSANDRO MARTINI

Un grazie particolare rivolgo a Matteo Pedroni, da qualche anno  
solidale compagno di cordata, e alla segretaria di redazione Cristina  
Nägeli.

Alessandro MARTINI  
*Università di Friburgo*  
alessand.martini@unifr.ch